

— | **DIOSSINE** | —

Per l'Arpa valori bassi anche nelle zone a rischio

Livelli di diossina sempre al di sotto della soglia di quantificazione. E i valori sono analoghi a Vascigliano e sui Monti Martani. E' quanto emerge dal nuovo studio svolto dall'Arpa sul territorio regionale. L'indagine è l'ultimo capitolo di una lunga serie di campionamenti e controlli fatti all'indomani dell'incendio che, nel luglio 2009, ha distrutto i capannoni della ditta Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone.

Il monitoraggio ha preso le mosse dall'analisi di uno dei 28 campioni di terreno prelevato un anno fa sui Monti Martani. Zona isolata - sottolinea l'Arpa - piuttosto lontana da Vascigliano, che ha rilevato valori di diossina analoghi, e comunque al di sotto della soglia minima di quantificazione, a quelli registrati nell'area dell'incendio.

L'Agenzia ha approfondito le indagini per studiare il livello di presenza di diossina in quelle aree del territorio non antropizzate e non industrializzate. Per poter stimare il livello dell'inquinante in assenza di fonti di contaminazione prossime e quindi poterne definire il valore di fondo regionale.

Nel ternano e nell'orvietano i nuovi campionamenti di suolo hanno riguardato Torre Maggiore, sopra Cesi e il Monte Peglia. In entrambi i casi la diossina è rimasta sempre al di sotto della soglia minima di quantificazione. Per Arpa la presenza di tracce di diossina omogenee sul territorio fa pensare che essa possa essersi diffusa con l'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA